

I comunisti romani per un partito sempre più di massa, organizzato, combattivo

# Uno strumento per cambiare la realtà

**Il decentramento dell'organizzazione, condizione per estendere i legami con la società - Una forza protagonista del cambiamento**

**Il governo locale, il tessuto democratico, il miglioramento dei servizi - La scadenza elettorale e il questionario sul programma**

**Fra gli interventi di ieri quelli di Ferrara, Faloni e Speranza**

**Oggi le conclusioni di Napolitano**

**Parlerà anche il sindaco Petroselli**



Il dibattito alla conferenza di organizzazione del Comitato cittadino del Pci è entrato ieri nel vivo. Ha fatto un poco all'inizio a centrare i temi di fondo di questa conferenza. Ma con il succedersi via via degli interventi al microfono del cinema Palazzo, la discussione ha preso tono. Si è fatta interessante soprattutto quando i delegati sono partiti dall'esperienza diretta — della sezione, della cellula —, affrontando i problemi (certo non marginali) dello sviluppo nei prossimi mesi dell'iniziativa del partito.

### Quale ispirazione

Decentramento, governo della città, elezioni regionali, estensione dei legami di massa. Attorno a questi temi hanno ruotato quasi tutti gli interventi. Con un intreccio largamente avvertito. La nuova fase del decentramento, in verità, ha soprattutto questo significato: il partito non sta compiendo una semplice operazione organizzativa, di assetto interno. E' in gioco la sua stessa capacità di fronteggiare e trasformare una società, uno Stato in cui i momenti, le sedi dell'esercizio democratico cambiano, maturano. E subiscono anche il peso negativo della crisi economica e sociale, l'attacco del terrorismo.

Roma — hanno detto molti

— è al centro dello scontro, delle tensioni, delle lacerazioni. E' davvero una questione nazionale. Ma è capace di sforzi nuovi, di una battaglia di rinnovamento civile, di riforma dello Stato nello spirito dell'autonomia locale. In realtà, questo impegno, questa crescita del partito, la volontà di rafforzarsi per migliorare il proprio disegno strategico e politico, è anche una « sfida » lanciata alle altre forze, alle altre organizzazioni democratiche.

Se esiste una crisi della « forma-partito », hanno detto alcuni compagni, la nostra risposta deve essere l'estensione dei caratteri di massa del Pci. Per potenziare il partito come strumento della trasformazione sociale. Non è solo un problema dei comunisti, del Pci, ma un modo con cui deve fare i conti tutta la democrazia italiana. Anche se noi restiamo un partito diverso dagli altri, più legato alla gente, a una visione generale degli interessi del paese (Consoli).

Anche per noi molti di questi legami con la società si sono affievoliti, ha detto Sergio Ferrante. Soprattutto sul fronte dove più pesano la emarginazione, la droga, la disperazione. Recuperare e esaltare, allora, l'idea del partito di massa significa pur far comprendere a più comunisti siano la forza di governo essenziale per uscire dalla crisi (Mario Di Silvestro).

Non dobbiamo nascondere

gli ha fatto eco Ida Bressa — che tra i ceti emergenti, giovani, le donne si avverte una caduta della tensione ideale attorno al Pci. Talora anche rischi di isolamento nostro. E — si è chiesto qualcuno — perché il nuovo comitato cittadino non prevede ad esempio uno specifico settore femminile? Se non riusciremo a far vivere la politica unitaria nei quartieri, fra la gente i recenti segnali positivi di recupero potrebbero non dare frutti duraturi.

### Cosa correggere

Per questi motivi, hanno detto diversi compagni, dobbiamo correggere alcune cose nel funzionamento dello stesso partito, nel suo modo di lavorare. I comitati di zona e quello cittadino trovano un terreno « fertile » di direzione politica. Il decentramento ha questo senso: essere sempre più un partito vicino alla gente; un partito che proprio per tali radici discute, studia, elabora ma poi compie azioni concrete, iniziative (Raffo), capace di misurarsi sui problemi reali dei cittadini; di padroneggiare i temi decisivi del governo locale.

Le zone perciò non devono apparire come un « filtro » ma come « istanza » di lavoro sul territorio. Ma sollecitare il rilancio delle nostre sezioni, spesso chiuse in un

confronto tutto interno. Anche nel partito come nella società — ha detto Franco Speranza — la partecipazione va organizzata, diretta. Il decentramento è una scelta giusta (Antonietta Iovine) eppure esistono, a riguardo, difficoltà serie, resistenze perfino. Forse non è chiaro a tutti di qual partito abbiamo bisogno (Masotti). Le nuove strutture devono servire a questo obiettivo, innanzitutto: ad allargare i rapporti di massa del partito, partendo dalle grandi e piccole questioni del governo cittadino, provinciale, regionale.

La politica della casa, della cultura, della sanità, dei trasporti è il contenuto reale da portare fra la gente, ha sostenuto il segretario regionale Maurizio Ferrara. L'opera di cambiamento e di risanamento delle giunte di sinistra va affermata, diffusa. C'è una maturità di governo acquisita dai comunisti che va difesa. Noi non ci siamo limitati a tenere fermo un quadro politico di stabilità. No, ai nostri denigratori, occorre dire che esistono segni tangibili dei risultati ottenuti. Che si sono aperti dei processi nuovi, davanti alla pesante eredità di clientelismo e speculazioni, lasciateci dalla Dc.

Alcuni compagni — ha proseguito Ferrara — si spaventano dinanzi alle critiche, al « no » istanza » di lavoro sul territorio. Ma sollecitare il rilancio delle nostre sezioni, spesso chiuse in un

« governare è difficile, tanto vale che lo facciano gli altri ». Ma compiere atti di governo giusti, tempestivi e propriati. Lanciare un appello alle forze democratiche (laiche e cattoliche) per uno sforzo originale, per un balzo in avanti.

Le nuove strutture di direzione del partito si muovono su questo piano. Sono direttamente legate all'impostazione e all'iniziativa della prossima campagna elettorale regionale. Dobbiamo condurla — ha detto Gianni Carucci — cifre alla mano, ma senza trionfalismi. Anche senza timidezze (Bozzetto). Il questionario servirà a tale scopo (anche se alcuni lo hanno trovato troppo ampio).

### Solo propaganda?

Nel confronto con la gente, nella stessa scadenza elettorale, il partito deve sviluppare un salto di qualità: troppe sezioni esauriscono l'azione politica nelle assemblee interne o nella semplice propaganda (Stortini). E tante volte siamo andati a parlare con i cittadini con delle decisioni già prese prima (Di Giuliano). Oppure ci impegniamo per una politica unitaria solo sul terreno bruciante del terrorismo come se anche su gli altri terreni non fosse ugualmente decisivo l'arco dello schieramento (Speranza).

Dobbiamo invece — ha sostenuto con forza Ornelo

Stortini — ritrovare sempre l'umiltà necessaria nei rapporti di massa: consapevoli della nostra responsabilità e maturità ma pure senza preannunciare la ricetta pronta o la risposta a tutto su ogni questione.

Le elezioni regionali, si diceva. Ne ha parlato a lungo il compagno Faloni. Dobbiamo andarvi — ha detto — senza complessi, senza trionfalismi certo, ma anche senza timori. C'è una specie di rendiconto da fare bene, onestamente, e possiamo farlo assieme ai cittadini, con la gente. Solo così potremo dimostrare che il nostro slogan « la Dc resti all'opposizione » nasce dai fatti, non dalle pregiudiziali.

Nella seduta di ieri hanno portato il saluto alla conferenza: Thani Sindelo, in rappresentanza dei popoli in lotta dell'Africa Australe, Cavalieri dell'ANPI, Del Turco, segretario provinciale del Psi, Valeria Albano del Mls e Agostini della Cna.

Sono intervenuti inoltre nel dibattito i compagni: Bruno Ferrara, Barbara, Nicola Salvadori, Teresa Andreoli, Luigi Punzo, Buoncristiani della Tecnospes, Orlando Lombardi, Siena e Iolanda Bufalini della FGCI, Nina Mancini e Bonacci della SIP.

## Un esposto alla magistratura sugli episodi di violenza

### « Mensa selvaggia » ora passa all'intimidazione fisica

Ieri una trentina di dipendenti, guidati da Cisl e Uil ha minacciato il presidente dell'Opera e gli impiegati - Tutto bloccato

« Mensa selvaggia » è diventata anche « mensa violenta ». Il nuovo salto di qualità del gruppo di irresponsabili che ormai da diversi mesi paralizza l'attività dell'Opera universitaria è avvenuto ieri mattina anche se avvisabile c'erano già state nei giorni scorsi. Verso le 11,30 quando in via De Lollis è arrivato il presidente dell'ente, Perugini, una trentina di dipendenti, capeggiati dai dirigenti aziendali della Cisl e della Uil, hanno inscenato una volgare gazzarra, che certamente era già preparata nei dettagli. Al cenno di uno dei « capi-banda » il gruppo di lavoratori si è schierato minaccioso lungo le scale, ritmando slogan con il rullo di barattoli di bibite. Non contenti del fracasso « per altro, molti, utilizzavano per questo « concerto » utensili e suppellettili della mensa che, forse, dovrebbero servire a ben altro scopo », hanno deciso di dar vita a un corteo interno.

A questo punto, però, gli slogan hanno lasciato il posto direttamente alle minacce, agli insulti. La trentina di persone ha invaso gli uffici amministrativi, prendendo di petto gli impiegati che si sono rifiutati di seguire la Cisl

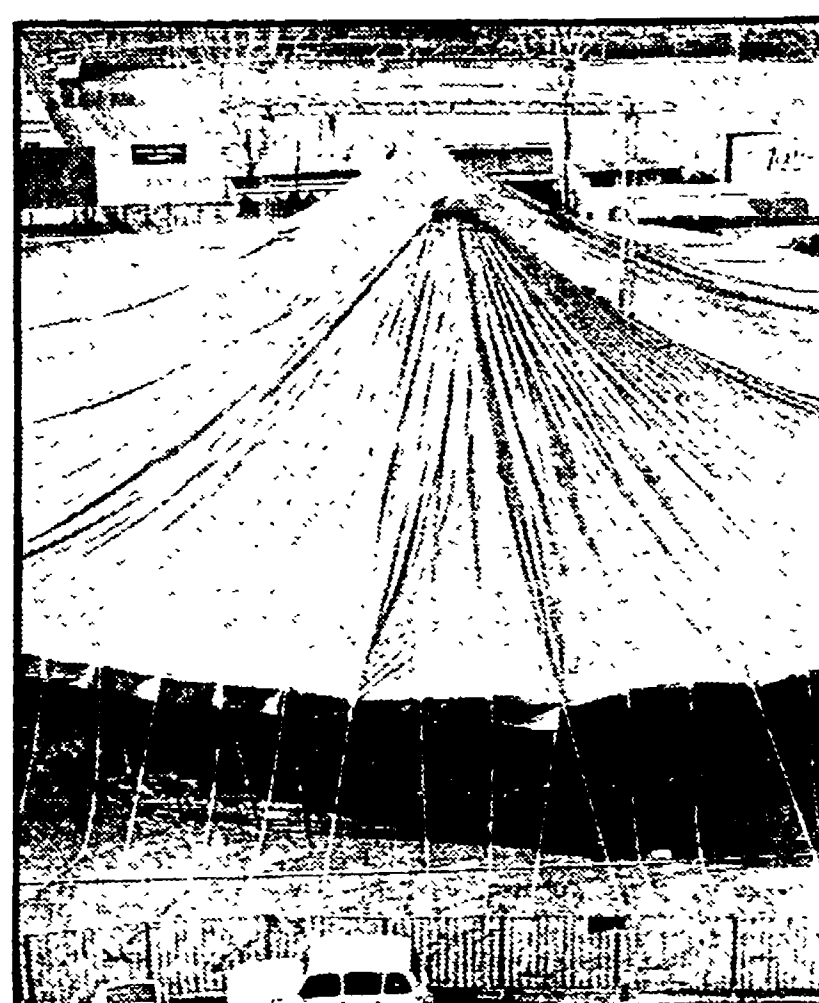
e la Uil in questa agitazione irresponsabile. Ma neanche questo è bastato a « mensa selvaggia »: ufficio dopo ufficio, stanza dopo stanza, il gruppo ha invaso la presidenza dell'Opera.

Nella stanza del presidente Perugini si sono ripetute le scene di violenza, 17 più scatenati hanno cominciato a battere i pugni sul tavolo, sono arrivati alle intimidazioni di tipo mafioso. E' chiaro che di fronte a episodi di questo genere non basta certo la denuncia politica, che pure va fatta (e sarebbe ora, francamente, che la Cisl e la Uil provinciale si decidessero a prendere una posizione chiara su queste « irrequiete » sezioni aziendali).

E' chiaro che di fronte a violazioni della legalità occorre qualcosa di più. E quando hanno fatto il presidente e il consiglio di amministrazione con un esposto presentato ieri alla magistratura. Il documento contiene la denuncia per episodio di ieri, e anche il racconto di altre analoghe storie, che si sono ripetute in tutti questi mesi di agitazione. Spetta ora alla magistratura accertare se in questa forma di lotta — un termine che suona quasi offensivo per chi le lotte le fa

davvero — ci sono gli estremi per un'incriminazione.

Al di là dell'azione giudiziaria resta però tutta intera la responsabilità di due organizzazioni sindacali che, per ultimo, scendendo sul terreno dello scontro fisico, hanno fatto un'ipotesi di paralisi. L'hanno fatto con un sindacato confederale (la difesa di un vecchio privilegio economico), l'hanno fatto annunciando altri sei mesi di paralisi. L'hanno fatto, per ultimo, scendendo sul terreno dello scontro fisico. Un terreno che l'Opera respinge. « Il presidente del consiglio, d'intesa con i consiglieri », è scritto in un comunicato — si rivolge, pur nella situazione di tensione generata con gli avvenimenti di ieri, ai lavoratori, alle organizzazioni sindacali, alle forze politiche democratiche: « cittadini e regionali perché vengano isolate le provocazioni e si riaffermi, nell'Opera, pur nel permanere di una insostituibile dialettica sindacale, un clima di civile convivenza ».



### Si rialza la « tenda » del teatro

Per adesso è stato montato il « chapiteau » centrale, cioè il tendone di plastica. Poi verranno ricostruite le gradinate, il palco, le altre attrezzature andate distrutte durante la grandinata dello scorso dicembre. Tempo un mese assicurano i tecnici — e il Teatro Tenda tornerà a funzionare regolarmente. La spesa complessiva per la ricostruzione è stata di 250 milioni. Dicevamo della spesa. Duecentoquaranta milioni. Una parte di questa somma è stata offerta da Eduardo De Filippo che ha dedicato gli incassi delle sue recite alla ricostruzione del teatro. Ma tutto l'ambiente del teatro — dicono i dirigenti del Tenda — ci ha dato una mano. E in più il Campidoglio e anche uomini politici.

## Il partito

**COMITATO REGIONALE**  
Domenica alle ore 17 presso il Teatro della Federazione romana Attivo dei Ferroviari comunisti in preparazione della 1. Assemblea Nazionale. Partecipa il compagno Caporali.

**OGGI ROMA**  
ASSEMBLEE — CIAMPINO « Gramsci » alle 10 (Mettiochi); ZONE — IVOLI alle 9,30 Conferenza Cittadina a Guidonia.  
CONGRESSI — FRASCATI alle 9 (Cervi); COLONIA alle 9 (Cossu); LAVINIO alle 9 (P. Cacciotti); FORMELLO alle 9 (Bagnato).

**LATINA**  
Convegno Urbanistica PCI-PSI Cisterna alle 10 (Berti, Panzini).  
ASSEMBLEE — TERRACINA alle 10 (Protti); FROSINONE alle 10 (Cossu); CASINIO alle 9 (Cossu).

**RIETI**  
ASSEMBLEE — PATRICA alle 10 (Protti); ATINA alle 10 con i mezzadri (Amici).

**DOMANI ROMA**  
ASSEMBLEE — BRAVETTA alle 17,30 (Guerri); COLONIA alle 17,30 (Torreggiani); TOR BELLA MONACA Celia; Bolverde alle 18,30 con il compagno Cesare Fredduzzi della CCC.

Ors 10 nell'aula Calasso all'università assemblea organizzata dalla cellula del Pci di guardaspettanza per la riorganizzazione degli studi giuridici nel sistema universitario del Lazio.  
FROSINONE  
In Federazione alle 17 C. Direttivo ACOTRAL (Campanari).

**OFFERTA SPECIALE PER POCHI GIORNI**  
A PREZZI FISSI (IVA compresa) ECCEZIONALMENTE BASSI  
FINO ESAURIMENTO MERCE FRANCO NS. MAGAZZINO

Lavastoviglie Index 8 coperti	L. 199.000	Televisore bianco e nero	L. 135.000
Lavastoviglie Index 5 kg piano forma	L. 119.000	Televisore 17" 8 canali	L. 124.000
Lavastoviglie San Giorgio 5 kg 12 programmi	L. 169.000	Televisore bianco e nero 17" 12 canali	L. 159.000
Cucina 4 fuochi e forno Philips	L. 199.000	Televisore 24" 8 canali	L. 148.000
Frigorifero tavolo 140 litri	L. 99.000	Mobili cucina formica pensile 80 cm.	L. 24.900
Frigorifero doppio porta con freezer 225 litri	L. 112.000	Mobili cucina formica base 80 cm.	L. 39.900
Consolatore 210 litri, verticale e scaldabagno 80 litri, garanzia 2 anni	L. 190.000	Mobili cucina formica coltiziati, 80 cm	L. 59.000
Televisore colore Indesit 22" 16 canali, telecomando	L. 190.000	Aspirapolvere bidone	L. 49.000
Televisore colore Indesit 22" 16 canali telecomando	L. 190.000	Aspirapolvere a tubo wass. 24.900	L. 24.900
Televisore colore Indesit 26" 16 canali telecomando	L. 589.000	Lucidatrice cromata 9 spazzole	L. 37.900
Televisore colore Philips 14" 12 canali, portatili	L. 390.000	Batti tappeto lusso	L. 49.000
Televisore bianco e nero 12" 8 canali	L. 108.000	Pacco da stiro vapore p/stra Tetton	L. 14.900
		Frullatore 1 litro	L. 7.900
		Tostapane 2 posti cromatico	L. 24.900
		Radio-registratore stereo cora 4 batt.	L. 98.000
		Rad. reg. registratore mono c. e b. Philips	L. 59.000
		Registratori cassette cora. e batt. giapponese	L. 39.000
		Gradiacchi stereo automatico con box	L. 98.000
		Gradiacchi stereo Philips con box	L. 109.000
		Radio sveglia modulazione frequenze	L. 29.900

Disponiamo inoltre di un vastissimo assortimento merce delle migliori marche nazionali ed estere: Brionvega - Candy - Constructa - Gastire - Indesit - Hoover - Kelvinator - Philips - Philips - Braun - Rex - Saba - Sanyo - Siemens - Zanussi, ecc. Tutta la merce di cui sopra è munita di certificato di garanzia.

**DITTA PIRO - VIA TASSO, 39 int. 3**

**Piove nelle case IACP di Pomezia**

Le case IACP di via Varrano a Pomezia fanno acqua. Questo si può dire degli appartamenti costruiti nel '78 — evidentemente con materiale scadentissimo — e assegnati agli inquilini nel '79. Infatti le grosse infiltrazioni di acqua creano notevole disagio alle famiglie (in alcuni appartamenti ci piove letteralmente), né il sistema di riscaldamento è di alcun sollievo. E' entrato in funzione a gennaio solo a intermittenza. Gli stessi ascensori non sono mai stati collaudati.

Di fronte a questa situazione di disagio, i comunisti del comprensorio B e C hanno costituito un comitato che è ormai un punto di riferimento per i lavoratori delle case popolari e che, dopo un incontro con il presidente dell'IACP, Marsocci, ha aperto una vertenza.

**Cambia l'affitto a Portuense e in altre zone**

Cambia l'affitto in alcuni quartieri della città. Il Comune infatti ha modificato la valutazione urbanistica di alcune zone, valida per i coefficienti dell'equo canone.

Cosicché sia la XV circoscrizione comprendente Portuense Villini (cioè il territorio davanti al Forlani, compresa Villa Bonelli) sia la XIX passano da zona intermedia a periferica. Per queste due zone il coefficiente di equo canone si riduce da 1,2 a 1 e il canone di affitto del 20%. De 10% è ridotto il canone delle abitazioni di Osteria Nuova, di alcuni comprensori di S. Lorenzo, dei Villini dei ferrovieri e di Nuova Ostia. Sono infatti considerate zone di particolare degrado, mentre rivalutate è Casal Palocco, il cui coefficiente passa da 1 a 1,2, pari alle zone di particolare pregio.

alla  
**CITROËN**  
SUCCURSALE DI ROMA

**stringi la mano al tuo campione**

martedì pomeriggio alle ore 18,30  
**C. ANCELOTTI e M. CACCIATORI**  
visiteranno la Succursale CITROËN di Roma in Viale Parioli, 9, invitati a provare  
**CITROËN VISA 652-1124 cc.**  
vi diamo un'occasione per stringere la mano ai vostri beniamini  
**CITROËN Succursale di Roma**  
Viale Parioli, 9 - Tel. 802.656 - Via Collatina, 355 - Tel. 225.841

**LE OCCASIONICASA del 6511**

Il servizio più rapido per la ricerca della casa, il più completo e adatto, per offrirvi una casa nella più diversa zona di Roma e condizioni su misura. Basta telefonare al 6511 o se preferite informarsi nei Ns. uffici vendita di zona.

**MUTUO CONTANTI**  
MUTUO FONDIARIO  
DILAZIONI 1 - 15 ANNI

**monocamere**  
MEDAGLIE D'ORO - Via G. Serafino, 29  
(affittato con terrazzo) L. 25.000.000  
PIAZZALE CLODIO - Via Dardanelli, 37  
(affittato) L. 14.900.000

**bicamere**  
NUOVA MAGLIANA - Via dell'Impruneta 28  
(affittato) L. 21.000.000  
PRENESTINO - P.zza Roberto Malatesta  
Via Angelo della Pergola 61  
(libero) L. 26.000.000  
MEDAGLIE D'ORO - Via G. Serafino 29  
(affittato con 75 costr. 1960) L. 29.000.000  
PRATI - Via Faa di Bruno 79  
(affittato) L. 21.000.000

**tricamere**  
PRATI - Via Rodi 4  
(libero) L. 34.500.000  
NUOVO SALARIO - Via Tonale 9  
(libero) L. 36.000.000  
MARCIONI - Via Bagnera 73  
(affittato con 1960) L. 24.500.000  
BOCCEA - Via Prospero Santacroce 81  
(affittato) L. 18.000.000  
PORTUENSE - Via Castiglione d'Orcia 24  
(libero) L. 42.000.000  
MONTESACRO - Viale Tirreno 108  
(affittato) L. 22.000.000  
BOCCEA - Via di Boccea 673  
(libero con doppi bagno) L. 48.000.000  
PORTUENSE - Via Pantilo Castaldi 6  
(affittato) L. 22.000.000  
NOMENTANO - Via Zara 23  
(affittato) L. 24.000.000  
PRIMAVALLE - Via Augusto Tebaldi 93  
(libero) L. 38.000.000

**locali**  
TORREVECCHIA - Via E. Sciamanna 8/b  
(libero) L. 14.000.000  
TIBURTINO - Via della Cave di Pietralata 39  
(libero mq. 110 piano negozi più 310 mq. al piano sottostante dotato di rampa carrabile)  
L. 160.000.000

Con possibilità di vendite separate  
VIA PINETA SACCHETTI N° 107/c/d  
(libero - idraulica) L. 15.000.000  
MEDAGLIE D'ORO - Largo Bartolomeo 3  
Locale negozio mq 110  
(libero - 4 porte) L. 110.000.000

**altri tagli**  
APPIO NUOVO - Via delle Cave  
Salone, 2 camere, 2 bagni, cucina, ripostiglio, balcone e terrazzo  
(libero - nuova costruzione) L. 95.000.000  
SPINACETO  
Saloncino, 3 camere, 2 bagni, cucina, ripostiglio, balcone cantina  
(libero) L. 45.900.000  
BOCCEA - Via Boccea 673  
Salone con caminetto, 2 camere, doppi servizi, cucina, balcone (libero) L. 65.000.000  
TORREVECCHIA - Via T. Zigliara 19  
Saloncino, 3 camere, 2 bagni, cucina, balcone, cantina posto auto  
(libero) L. 62.000.000  
PINETA SACCHETTI - Via del Forte Braschi 104  
Saloncino, 2 camere, cucina, bagno, balcone, terrazzo, soffitta, posto auto  
(libero costr. 1970) L. 53.500.000

**SPAZIO RISERVATO A TE**  
Se hai una o più case da vendere, ci occupiamo noi del tuo problema. Telefona al 6511 e questo spazio sarà a tua disposizione. Vendere casa è il nostro mestiere.

**cambiacquista**  
E' il servizio più immediato per cambiare il vostro appartamento con uno dei nostri con la stessa rapidità di quando cambiate la macchina. Avrete così risolto il doppio problema di vendere e comprare la casa. Anche se non trovate fra le nostre disponibilità l'appartamento che cercate possiamo ugualmente acquistare o vendere il vostro.

**casapromo**  
tel. 6511  
via del teatro valle, 53/b